

TOSCANA: NEL 2010 DATI ANCORA NEGATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE MICRO IMPRESE

"I dati presentati oggi mostrano come nel 2010 i riflessi strutturali della crisi si siano manifestati in maniera evidente - spiega Roberto Nardi, presidente della Camera di Commercio di Livorno e delegato di Unioncamere Toscana per il settore Artigianato - Nonostante l'estensione della cassa integrazione in deroga, l'andamento marcatamente negativo del mercato interno ha determinato ulteriori consistenti perdite di occupazione qualificata, mettendo in luce l'esistenza di forti criticità sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo". "E' dunque importante proseguire nel costante monitoraggio dell'evoluzione del comparto, per capire i principali fattori sui quali agire per agganciare la ripresa. I dati sull'erogazione del credito danno in tal senso segnali incoraggianti, evidenziando un confortante aumento dei finanziamenti concessi alla microimpresa per investimenti (materiali e immateriali): come Sistema Camerale riteniamo fondamentale proseguire nel ruolo di sostegno ai Consorzi di garanzia fidi ed al microcredito, con particolare riferimento alle azioni di abbattimento delle spese in conto interessi", ha concluso Nardi. "La crisi che colpisce i settori dell'Artigianato della micro e piccola impresa industriale continua e preoccupa fortemente le organizzazioni sindacali - dichiara Luciano Falchi, della segreteria Fim Cisl regionale Toscana - mentre i pur importanti segnali di ripresa degli ordini e degli investimenti in alcuni dei settori del manifatturiero, non bastano per affermare che la crisi e' finita".